

## DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Informativa ai sensi della legge 241/1990

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie – conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

|                                      |                                                           |
|--------------------------------------|-----------------------------------------------------------|
| <i>D.C./D.G.</i>                     | Direzione Istruzione Formazione e Lavoro                  |
| <i>U.O./Struttura</i>                | Istruzione Formazione Professionale e Diritto allo Studio |
| <i>Indirizzo</i>                     | Piazza Città di Lombardia n.1                             |
| <i>Telefono</i>                      | 0267652054                                                |
| <i>E-mail</i>                        | dotescuola@regione.lombardia.it                           |
| <i>Orari di apertura al pubblico</i> | Dalle 9.30 alle 12.30- dalle 14.30 alle 16.30             |

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.